



All.1 alla delib. N. 68 del 07.12.2016

PRIAR_01

Struttura: PRIMA ACCOGLIENZA FEMMINILE

Tipologia: Appartamento di Prima Accoglienza per donne con figli minori

Denominazione: Appartamento Via Milano

Indirizzo: Cossato, Via Milano, 19

Obiettivi del Servizio:

- Accoglienza temporanea femminile di donne con figli minori;
- Attivazione di progettualità attraverso percorsi individualizzati finalizzati al recupero di risorse, capacità ed abilità personali;
- Attivazione delle potenzialità della rete territoriale istituzionale ed informale nella costruzione di progetti di autonomia e di promozione delle persone accolte

Destinatari del Servizio:

Possono accedere alla struttura persone appartenenti alla popolazione femminile, con problematiche di tipo abitativo, che abbiano compiuto 18 anni e siano:

- cittadine italiane o straniere, comunitarie o extra- comunitarie, purché regolarmente presenti sul territorio con perdita transitoria dell'abitazione e delle risorse economiche, con figli minori, in carico o meno ai Servizi Socio- Sanitari, con residenza in uno dei Comuni afferenti ai Consorzi
- cittadine italiane o straniere regolarmente presenti sul territorio biellese senza fissa dimora o con residenza fittizia in un Comune afferente ad uno dei Consorzi, con figli minori.

E' condizione imprescindibile per l'accesso alla struttura la definizione e sottoscrizione con i servizi di un progetto individuale.

Personale impiegato:

Un operatore sociale referente dell'appartamento, incaricato sia di seguire i percorsi personali delle ospiti, sia gli aspetti di vita comunitaria. L'operatore lavorerà in collegamento con l'équipe degli altri Servizi di Accoglienza e in raccordo con il Punto di Accesso Accoglienza Plurale per tutto ciò che concerne gli aspetti organizzativi ed il lavoro con la rete dei servizi.

Per ciò che concerne i minori presenti all'interno dell'appartamento, saranno predisposti dai servizi sociali di riferimento interventi ad hoc per gli aspetti di monitoraggio e presa in carico specifici.

Attività dei volontari

Nella gestione delle Strutture di Prima Accoglienza è previsto l'inserimento di volontari dell'Associazione La Rete. I volontari coinvolti hanno svolto un corso di formazione organizzato dall'Associazione, da Caritas, o in generale dall'ATS, e vengono supportati attraverso incontri di gruppo quindicinali con operatori o personale qualificato.

Potranno svolgere attività di accompagnamento, o affiancare gli ospiti laddove non venga



richiesta una specifica professionalità. I volontari operano sempre in accordo con l'operatore sociale referente del progetto individuale o dell'appartamento nel rispetto del ruolo assegnato. Sono possibili da parte dei volontari iniziative di carattere socializzante o culturale che coinvolgano uno o più ospiti.

Durata della permanenza:

L'accesso e la permanenza sono vincolati alla condivisione di un progetto individuale, sottoscritto da tutti i soggetti implicati. La durata prevista è di 6 mesi prorogabili fino ad un massimo di 12.

Modalità di accesso al Servizio:

L'accesso alle strutture di Prima Accoglienza è sempre mediato dal Punto di Accesso Accoglienza Plurale. E' possibile accedere agli appartamenti di Prima Accoglienza femminile attraverso tre modalità:

- invio al Punto di Accesso Accoglienza Plurale da parte del Servizio Socio Sanitario che ha in carico la persona per la valutazione condivisa, finalizzata all'attivazione di un percorso di autonomia;
- con accesso diretto della persona al Punto di Accesso Accoglienza Plurale: in questo caso sarà cura degli operatori agire in raccordo con Servizi Socio- Sanitari interessati (se la persona è già in carico) o coinvolgere, se necessario, i Servizi Socio Sanitari competenti per territorio (se non è ancora in carico) per fare una valutazione condivisa e attivare eventualmente il percorso di autonomia.

In tutti i casi l'inserimento nella struttura avverrà dopo la condivisione tra l'interessata, i servizi e la rete di riferimento coinvolta, di un progetto individuale in cui siano chiaramente esplicitati gli obiettivi, gli interventi, i tempi di realizzazione e le verifiche e in base alle disponibilità di posti.

I criteri di priorità di accesso alle strutture di Prima accoglienza sono:

- indicatori di adeguatezza della condizione della persona in rapporto alla proposta
- presenza di servizi socio sanitari territoriali

I documenti richiesti al momento dell'ingresso sono:

- un documento di identità per la registrazione;
- il permesso o la carta di soggiorno o un visto turistico per i cittadini stranieri.

Igiene:

Data la condizione di vita collettiva, gli ospiti devono mantenersi puliti e con una buona igiene personale.

Lavatura e stiratura degli indumenti personali:

L'appartamento sarà attrezzato/ allestito con quanto necessario per la lavatura e stiratura degli indumenti. Sarà cura di ogni ospite provvedere alla lavatura e stiratura dei propri abiti e di quelli dei propri figli.

**Custodia effetti personali:**

La custodia degli effetti personali è a cura delle ospiti che sono tenute ad utilizzare gli spazi personali messi a disposizione dalla struttura. L'organizzazione non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

Partecipazione economica ai costi di gestione:

Ogni ospite in prima accoglienza al momento dell'ingresso in struttura è tenuta ad autocertificare il proprio reddito ed a comunicare successive eventuali variazioni durante la sua permanenza.

E' in ogni caso richiesto a tutte un contributo di 5 € mensili. Il contributo mensile richiesto verrà definito e indicato all'interno del progetto individuale, e corrisponderà indicativamente al 10 % del reddito dichiarato, salvo accordi diversi, opportunamente motivati. I contributi saranno raccolti entro il giorno 5 di ogni mese dal Punto di Accesso Accoglienza Plurale e verranno utilizzati per l'acquisto di prodotti destinati alla struttura e agli ospiti. Potranno altresì essere utilizzati per riparazione o sostituzione di beni usurati.

Regole di comportamento e sanzioni in caso di violazioni:

Le ospiti sono tenute ad avere all'interno della struttura un comportamento corretto e rispettoso delle normali regole di convivenza civile, evitando qualsiasi comportamento violento (anche solo verbale) nei confronti delle altre ospiti, degli operatori e dei volontari.

E' vietato introdurre nella struttura alcoolici, sostanze stupefacenti, armi o oggetti atti ad offendere.

Per la buona convivenza ogni ospite è tenuta a partecipare secondo turni organizzati con l'operatore referente dell'appartamento, alla pulizia degli spazi di uso comune della struttura, avendo cura inoltre di mantenere puliti e in buone condizioni gli spazi e gli arredi utilizzati per sé e per le proprie cose.

L'ospite non potrà in nessun caso condividere lo spazio a lui assegnato con esterni e non potrà ospitare altre persone. Eventuali visite di parenti dovranno essere concordate con gli operatori. E' fatto divieto all'ospite di eleggere l'alloggio come propria residenza.

Il mancato rispetto del presente regolamento sarà motivo di ammonimenti verbali e a seconda della gravità del comportamento, o delle ripetute violazioni, si potrà arrivare fino alle dimissioni dalla struttura. L'operatore referente, in accordo con il Punto di Accesso Accoglienza Plurale e in seguito alla condivisione con la rete di riferimento coinvolta nel progetto, prenderanno gli opportuni provvedimenti.